

COPIA

COMUNE DI MONTANARO

Città Metropolitana di Torino

GC N. **56** DATA **19/04/2017**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: **DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE - APPROVAZIONE
NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO ED ADEGUAMENTO
PIANO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2017/2019 DEL
FABBISOGNO DI PERSONALE.**

L'anno **duemiladiciassette** addì **diciannove** del mese di **aprile** alle ore **diciotto** e minuti **cinquanta**, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori :

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. PONCHIA Giovanni	Sindaco	Sì
2. CARINCI Andrea	Vice Sindaco	Sì
3. ZEPPEGNO Davide	Assessore	Sì
4. DEBERNARDI Simone	Assessore	Sì
5. PAGANOTTO Claudia	Assessore Esterno	Sì
	Totale Presenti:	5
	Totale Assenti:	0

Partecipa il Segretario Comunale **Dott.ssa Vigorito Clelia Paola**

Assiste alla seduta, con l'assenso unanime, in qualità di uditore, il Presidente del Consiglio Comunale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta

OGGETTO : DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE - APPROVAZIONE NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO ED ADEGUAMENTO PIANO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2017/2019 DEL FABBISOGNO DI PERSONALE.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 89, comma 5 del Testo unico enti locali D.lgs. n.267/2000, stabilisce che: *“Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all’organizzazione e gestione del personale nell’ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari.”*;
- l'art.91, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000 prevede che gli enti locali programmano le loro politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva delle spese del personale;
- l'art. 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici e determinano le dotazioni organiche complessive dell’Ente;
- l'art. 4 dello stesso decreto stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e che ad essi spetta la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l’azione amministrativo-gestionale mentre ai responsabili dei servizi spetta la responsabilità esclusiva dell’attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati;
- l'art. 6 del medesimo D. Lgs. n. 165/2001 stabilisce quanto segue
 1. *Nelle amministrazioni pubbliche l’organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all’articolo 1, comma 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa informazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ove prevista nei contratti di cui all’articolo 9. ...*
 2. *omissis*
 3. *Per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento.*
 4. *Le variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall’organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all’articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni, e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale.*
 - 4-bis. *Il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti di cui al comma 4 sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.*
 5. *omissis*
 6. *Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.*

Richiamato l'art. 91 del Testo Unico enti locali il quale stabilisce che *“gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale”*.

Presa visione dell'art. 1, commi da 557 a 557-quater della legge 296/2006 il quale prevede che:

“557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

a) (lettera abrogata dall'art. 16, comma 1, legge n. 160 del 2016)

- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente. 557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133. 557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”;

Considerato che:

- con l'art. 16 del D.L. n.113/2016 viene abrogata la lettera a), art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 e s.m.i., secondo cui gli enti locali erano tenuti ad assicurare la riduzione delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti;
- in sede di conversione del decreto legge 113/2016 viene introdotto l'art. 1 bis che allenta i vincoli assunzionali per gli enti con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti ridefinendo le capacità assunzionali previste dall'articolo 1, comma 228, primo periodo della legge 28 dicembre 2015, n.208, che nel testo coordinato e modificato deve intendersi come segue: “Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente e' innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti”.

Presa visione del D.M. 24 luglio 2014 il quale nel determinare, per il triennio 2014-2016, la media nazionale per classe demografica della consistenza delle dotazioni organiche per i comuni e le province ed i rapporti medi dipendenti-popolazione per classe demografica, validi per gli enti locali che hanno dichiarato il dissesto finanziario e per quelli che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale individua per i Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti un rapporto dipendenti- popolazione pari a 1/151;

Rilevato che applicando tali parametri al Comune di Montanaro si ottiene un risultato pari a 35 dipendenti, mentre attualmente la dotazione organica prevede n. 31 dipendenti e pertanto, la media di cui al punto precedente risulta ampiamente rispettata;

Richiamata inoltre la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) ed in particolare l'art. 1, co. 762 il quale prevede che: “Le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che fanno riferimento al patto di stabilità interno si intendono riferite agli obiettivi di finanza pubblica recati dai commi da 707 a 734. Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno”;

Dato atto che:

- l'articolo 1, comma 234, della legge n. 208 del 2015 prevede che “Per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale e' stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui al citato comma 424 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale e' reso noto mediante comunicazione

pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015. Per le amministrazioni di cui al comma 425 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 si procede mediante autorizzazione delle assunzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

- con nota prot. n. 42335 dell'11.08.2016, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha proceduto al ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione per tutte le categorie di personale della Regione Piemonte e per gli enti locali che insistono sul suo territorio.

Constatato che, il Comune di Montanaro ha rispettato i termini per la programmazione finanziaria previsti dal Tuel 167/2000, così come stabilito dall'art. 9, comma 1 quinquies del decreto 113/2016 (approvazione rendiconto, bilancio di previsione, inviato dati alla Bdap,) nonché tutti i vincoli relativi al pareggio di bilancio 2016 di cui all'art. 1, c.720,721 e722 della legge n. 208/2015;

Rilevato che:

- con atto di Giunta Comunale n. 161 in data 16.12.2015 veniva rideterminata la Dotazione Organica del Comune di Montanaro, costituita da n. 31 posti oltre il Segretario Comunale, per adeguarla alle necessità dell'Ente, alla luce della reinternalizzazione del Servizio Asilo Nido e della riammissione in servizio, nella misura dell'85%, delle due dipendenti educatrici con cat. C1 assegnate al servizio Asilo nido;
- contestualmente venivano rimodulate le dotazione delle singole unità operative, in funzione del personale collocato a riposo prevedendo in particolare, nel Servizio finanziario:
 - la modifica di n. 1 posto di Cat. D3 in cat. D specialista in attività amministrative e contabili;
 - eliminazione di n. 1 posto di cat. D specialista amministrativo;
 - inserimento di n. 1 posto di cat. C esperto amministrativo – contabile;
- con successivo atto della Giunta Comunale n. 81 del 22/06/2016 veniva rivisto il riassetto organizzativo dei servizi e degli uffici del Comune di Montanaro con decorrenza dal 1.7.2016, senza operare variazioni numeriche alla Dotazione Organica, al fine di delineare una maggiore funzionalità dell'ente e un contenimento della spesa, così riassumibile:

1) , Settore Qualità della Vita:

- Unità operativa: Servizi Scolastici, Sportivi e del Tempo Libero
- Unità operativa: Affari Sociali, Culturali e Biblioteca, Asilo Nido

2) Settore Finanziario:

- Unità operativa: Ragioneria
- Unità operativa: Tributi e Commercio
- Unità operativa: Risorse Umane

3) Settore Tecnico/Tecnico manutentivo:

- Unità operativa: Lavori Pubblici, Urbanistica, Patrimonio e Ambiente
- Unità operativa: Edilizia Privata, Edilizia Residenziale Pubblica
- Unità operativa: Servizi manutentivi e gestionali –Protezione Civile

4) Settore Vigilanza:

- Unità operativa: Polizia Locale e pubblica sicurezza

5) Settore Affari Generali (affidato alla diretta responsabilità del Segretario Comunale):

- Unità operativa: Segreteria e Protocollo
- Unità operativa: Servizi Demografici

- Unità operativa: Comunicazione e relazioni con il cittadino – URP
- con il medesimo provvedimento si è altresì proceduto alla ricollocazione del personale reintegrato del servizio Asilo nido in funzione della chiusura del servizio stesso in data 31.07.2016, nei termini che seguono:
 - una unità di cat. C1 nell'U.O. Polizia Locale, in sostituzione di una figura categoria C assegnata, mediante procedura di mobilità interna, all'Ufficio Tributi, con profilo amministrativo;
 - una unità di cat. C1 nell'U.O. Tributi e Commercio, per la sostituzione di un pensionamento che avverrà nel 2017.

Tenuto conto che:

- dalla data dell'ultima rideterminazione della Dotazione organica sono stati collocati a riposo n. 2 dipendenti di cat. C, entrambi del Settore finanziario, impiegati, rispettivamente, nell'unità operativa risorse umane e unità operativa tributi e commercio;
- nell'ambito dello stesso settore finanziario, su segnalazione delle Rsu del Comune e delle OO.SS, giusto verbale n. 1/17, sono emerse alcune criticità relative al Settore finanziario conseguenti alla collocazione a riposo di alcuni dipendenti, sostituiti con figure professionali formatesi in settori diversi;
- la parte pubblica, nel medesimo incontro si è impegnata a cercare soluzioni migliorative nel Settore Finanziario, attraverso la redistribuzione delle attività da svolgere a fronte della possibile futura reinternalizzazione di una dipendente dalla Società comunale in liquidazione Città Futura srl;

Visto l'accordo sindacale sottoscritto in data 12/04/2017 con il quale l'Amministrazione comunale, le organizzazioni sindacali e l'interessata hanno concordato la reinternalizzazione della Sigr Cuccia Teresa alle dipendenze dell'Amministrazione comunale, nel rispetto dei vincoli in materia di finanza pubblica e di contenimento delle spese di personale, con il riassorbimento, nell'organico comunale, in categoria D1, con rapporto a tempo parziale al 94,44% pari ad ore 34 settimanali;

Considerato che la definizione della dotazione organica del personale e l'assetto organizzativo dei servizi e degli uffici è un atto strettamente connesso alle esigenze organizzative e agli effettivi fabbisogni dell'Ente, come tali mutevoli nel tempo;

Verificato pertanto che, al fine di adeguare la dotazione organica alle necessità dell'Ente, in un'ottica di maggiore funzionalità e razionalizzazione dei servizi stessi, alla luce delle criticità emerse e della riassunzione nell'organico comunale della unità lavorativa proveniente dalla partecipata Città Futura srl si rende necessario, con il presente provvedimento, rivedere l'assetto organizzativo dell'Ente nei termini riportati nel prospetto allegato A) così riassumibili:

1) Settore Qualità della Vita - invariato:

- Unità operativa: Servizi Scolastici, Sportivi e del Tempo Libero
- Unità operativa: Affari Sociali, Culturali e Biblioteca, Asilo Nido

2) Settore Finanziario - modificato:

- Unità operativa: Ragioneria
- Unità operativa: Tributi
- Unità operativa: Risorse Umane e commercio

3) Settore Tecnico/Tecnico manutentivo invariato:

- Unità operativa: Lavori Pubblici, Urbanistica, Patrimonio e Ambiente
- Unità operativa: Edilizia Privata, Edilizia Residenziale Pubblica
- Unità operativa: Servizi manutentivi e gestionali –Protezione Civile

4) Settore Vigilanza invariato:

- Unità operativa: Polizia Locale e pubblica sicurezza

5) Settore Affari Generali (affidato alla diretta responsabilità del Segretario Comunale) *invariato*:

- Unità operativa: Segreteria e Protocollo
- Unità operativa: Servizi Demografici
- Unità operativa: Comunicazione e relazioni con il cittadino – URP

con decorrenza 01/05/2017;

Dato atto che la Dotazione organica rimane invariata con consistenza numerica pari a n.31 posti oltre il Segretario Comunale;

Appurato inoltre che il programma triennale di fabbisogno del personale assume a riferimento essenziale, per l'anno 2017 la dotazione organica vigente come rideterminata nel Documento unico di programmazione (DUP) 2017 -2019, in funzione di quanto previsto al punto 8.2 del principio contabile applicato 4/1 del decreto legislativo n. 118 del 2011;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di rivedere l'assetto organizzativo generale nei termini sopraindicati, procedere altresì, alla revisione del fabbisogno del personale e degli obiettivi previsti nel DUP 2017/2019 approvato con deliberazione del C.C. n. 46 del 21/10/2016 ed aggiornato con delibera del C.C. n. 15 del 04/02/2017;

Richiamato l'art. 33 del D.Lgs n. 165/2001, il quale ha previsto quale passaggio preliminare ed inderogabile per effettuare nuove assunzioni a qualsiasi titolo, una verifica che attesti l'inesistenza di eccedenze di personale;

Vista la delibera della G. C. n.4 dell'11.01.2017 con la il Comune di Montanaro ha dato atto di non avere personale in soprannumero rispetto alla dotazione organica né in eccedenza rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria;

Appurato che rimane vigente la disciplina sull'utilizzo dei "resti assunzionali" contenuta nell'art. 3, comma 5, 5° periodo del D.L. n. 90/2014, la quale testualmente recita: "...è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente";

Preso atto che nel periodo 2014/2017 presso il Comune di Montanaro si sono verificate e si prospettano le seguenti cessazioni di personale:

- Anno 2014: nessuna cessazione;
- Anno 2015: cessazione di n. 1 Cat. B e n. 1 Cat. D3 per un costo rapportato ad annualità al netto di 13°, oneri e Irap pari a €. 41.894,73;
- Anno 2016: cessazione di n. 2 Cat. C per un costo rapportato ad annualità al netto di 13°, oneri e Irap pari a €. 39.200,14;
- Anno 2017: cessazione di n. 1 Cat. C per un costo rapportato ad annualità al netto di 13°, oneri e Irap pari a €. 19.600,07;

Considerato che, in applicazione di quanto previsto dal testo novellato dell'art. 1, c. 228, L. 28 dicembre 2015, n. 208, è possibile procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari a:

- Anno 2016: pari al 75% del personale di ruolo cessato nell'anno 2015: pari a €. 31.421,05;
- Anno 2017: pari al 75% del personale di ruolo cessato nell'anno 2016: pari a €. 29.400,11;
- Anno 2018: pari al 75% del personale di ruolo cessato nell'anno 2017: pari a €. 14.700,05;

Dato atto che, occorre, prioritariamente, procedere alla copertura del maggior costo verificatosi nell'anno 2015 a seguito della modifica della normativa in senso restringente (limite dall'80% al 25%) e successivamente, in funzione di quanto disposto nella programmazione triennale del DUP, all'ampliamento del part- time delle due dipendenti reinternalizzate dal servizio asilo nido, con modifica dall' 85% al 94,44% pari ad un costo aggiuntivo rispettivamente di €. 1.899,07 (disavanzo) + €. 3.700,49 (ampliamento part- time);

Tenuto conto inoltre che, il riassorbimento in organico della dipendente proveniente da Città Futura srl in liquidazione, a tempo indeterminato part- time del 94,44%, cat. D1, comporta, per l'anno 2016, una spesa annuale di €. 20.139,75 e che tale costo rientra nei limiti e nelle capacità assunzionali previste dall'art. 1, c. 228, L. 28

dicembre 2015, n. 208 così come modificato dall'art. 16 comma 1 bis, del d.l. 113/2016, introdotto in sede di conversione del decreto stesso nella legge 7 agosto 2016, n. 160;

Dato atto che procedendo alla reinternalizzazione dell'unità proveniente da Città Futura srl in liquidazione e all'ampliamento del part time delle due unità già internalizzate con precedente provvedimento, i limiti delle spese del personale, determinati ai sensi dell'art. 557-quater della legge n. 296/2006 e .sm.i., sono comunque rispettati (contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2009/2011;

Preso atto che, sul presente provvedimento è stato richiesto con nota prot. n. 4039 del 18.04.2017 il parere del Revisore Unico dei Conti;

Visto il parere favorevole pervenuto il 19.04. 2017 prot. n 4144 (allegato C)

Ritenuto pertanto necessario procedere, con il presente provvedimento alla modifica del piano di programmazione triennale 2017/2019 del fabbisogno di personale, inserito nel Documento unico di programmazione, approvato con delibera del C.C. n. 46 del 21/10/2016, nei termini che seguono:

→ Anno 2017 :

Si prevede, per l'anno 2017 di procedere:

- all'ampliamento del part – time alle due dipendenti reinternalizzate dal servizio Asilo Nido e attualmente ricollocate nel Settore Finanziario e nel Settore Vigilanza dall'85% al 94,44%;
- all'inserimento di un'unità inquadrata nella cat. D, in sostituzione del unità di personale cessato nel corso dell'anno, in part-time al 94,44%..

→ Anno 2018:

tosì nell'anno 2018, la possibilità di procedere all'inserimento di un'unità di categoria B, in sostituzione della/e unità di personale cessata nell'anno 2016.

→ Anno 2019:

Per l'anno 2019 sarà valutata la sostituzione della/e unità di personale che eventualmente cesseranno, per dimissioni o altre cause al momento non prevedibili, nell'importo percentuale del 75% delle cessazioni eventualmente intervenute nel corso dell'anno 2018, al fine di rispettare i limiti della spesa previsti con le nuove disposizioni di legge.

Considerato infine che la spese relativa alla riammissione in servizio della dipendente proveniente dalla società Città Futura srl in liquidazione e l'ampliamento del part - time delle due unità già riassorbite nell'organico comunale, tutte e tre nella misura del 94,44 % part time, ammonta complessivamente ad €.85.000,00 annua (stipendio annua (stipendio, 13° mensilità, OO.RR. e IRAP) da imputare nel modo che segue:

- €. 85.000,00 a carico del bilancio anno 2017;
- €. 85.000,00 a carico del bilancio anno 2018;
- €. 85.000,00 a carico del bilancio anno 2019

e troverà allocazione al Titolo I Spese correnti, Macroaggregato 101 *Redditi di lavoro dipendente* e 102 *Imposte e tasse a carico dell'Ente* del bilancio triennale 2017/2019;

Precisato che la programmazione triennale del fabbisogno di personale può essere modificata in qualunque momento, qualora dovessero verificarsi nuove o diverse esigenze tali da determinare mutamenti nel triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali che in riferimento al rispetto dei limiti di legge, ad eventuali intervenute modifiche normative o a disponibilità di risorse;

Visto il vigente Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione di G.C. n. 12 del 2.2.2011, modificato con deliberazione di G.C. n. 46 del 30.3.2011 e con deliberazione successiva n.80 del 22/06/2016, n. 86 del 13.07.2016 e n. 17 del 25/01/2017;

Vista la deliberazione del C.C. n. 16 del 04/02/2017 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione triennali 2017/2019

Visto il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2017-2019 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 13.02.2017;

Visto il D.Lgs 165/2001 e l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000 che individuano nella G.C. l'organo competente a deliberare in materia di dotazione organica;

Dato atto che dell'adozione del presente provvedimento verrà data opportuna informativa alle R.S.U. dell'Ente;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 – Tuel, come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 174/2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213;

Con votazione unanime resa in forma palese dagli aventi diritto;

ale del Ddi approvare tutto quanto in premessa citato che qui viene integralmente riportato;

- 1) di approvare tutto quanto in premessa citato che qui viene integralmente riportato;
- 2) di provvedere, per tutte le motivazioni sopraindicate, all'adeguamento della dotazione organica alle necessità dell'Ente, in un'ottica di maggiore funzionalità e razionalizzazione dei servizi stessi, alla luce delle criticità emerse nel confronto con le Rsu locali e le OO.ss, e della reinternalizzazione dell'unità lavorativa proveniente dalla partecipata Città Futura srl nell'organico comunale, nei termini riportati nelle tabella A) e B) (dotazione organica e assetto organizzativo modificati), così riassumibili:

Settore Qualità della Vita - invariato:

- Unità operativa: Servizi Scolastici, Sportivi e del Tempo Libero
- Unità operativa: Affari Sociali, Culturali e Biblioteca, Asilo Nido

Settore Finanziario - modificato:

- Unità operativa: Ragioneria
- Unità operativa: Tributi
- Unità operativa: Risorse Umane e commercio

Settore Tecnico/Tecnico manutentivo invariato: :

- Unità operativa: Lavori Pubblici, Urbanistica, Patrimonio e Ambiente
- Unità operativa: Edilizia Privata, Edilizia Residenziale Pubblica
- Unità operativa: Servizi manutentivi e gestionali –Protezione Civile

Settore Vigilanza invariato:

- Unità operativa: Polizia Locale e pubblica sicurezza

Settore Affari Generali (affidato alla diretta responsabilità del Segretario Comunale) *invariato:*

- Unità operativa: Segreteria e Protocollo
- Unità operativa: Servizi Demografici
- Unità operativa: Comunicazione e relazioni con il cittadino – URP

con decorrenza dal 01/05/2017:

- 3) di dare atto che si rende necessario procedere altresì alla revisione del fabbisogno del personale e degli obiettivi previsti nel DUP, in quanto tale documento di programmazione assume a riferimento essenziale la dotazione organica determinata dall'Ente;
- 4) di adeguare quindi il piano di programmazione triennale 2017/2019 del fabbisogno di personale, inserito nel Documento unico di programmazione, approvato con delibera del C.C. n. 46 del 21/10/2016, aggiornato con delibera del C.C. n. 15 del 04/02/2017, nel seguente modo:

→ Anno 2017 :

Si prevede, per l'anno 2017 di procedere:

- all'ampliamento del part – time alle due dipendenti reinternalizzate dal servizio Asilo Nido e attualmente ricollocate nel Settore Finanziario e nel Settore Vigilanza dall'85% al 94,44%;
- all'inserimento di un'unità inquadrata nella cat. D, in sostituzione del unità di personale cessato nel corso dell'anno, in part-time al 94,44%.

→ Anno 2018:

Si prevede, per l'anno 2018, la possibilità di procedere all'inserimento di un'unità di categoria B, in sostituzione della/e unità di personale cessata nell'anno 2016.

→ Anno 2019:

Per l'anno 2019 sarà valutata la sostituzione della/e unità di personale che eventualmente cesseranno, per dimissioni o altre cause al momento non prevedibili, nell'importo percentuale del 75% delle cessazioni eventualmente intervenute nel corso dell'anno 2018, al fine di rispettare i limiti della spesa previsti con le nuove disposizioni di legge.

- 5) di dare atto che, con l'adozione del presente provvedimento, vengono rispettati i limiti di spesa annuo previsti dall'art. , c. 228, L. 28 dicembre 2015, n. 208 così come modificato dall'art. 16 comma 1 bis, del d.l. 113/2016, introdotto in sede di conversione del decreto stesso nella legge 7 agosto 2016, n. 160 in base al quale ricorrono le condizioni per procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75% ;
- 6) di dare atto inoltre che rimane vigente la disciplina sull'utilizzo dei "resti assunzionali" contenuta nell'art. 3, comma 5, 5° periodo del D.L. n. 90/2014, la quale testualmente recita: "...è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente";
- 7) di dare atto inoltre che la spese relativa alla riammissione in servizio della dipendente proveniente dalla società Città Futura srl in liquidazione e l'ampliamento del part .- time delle due unità già riassorbite nell'organico comunale, tutte e tre nella misura del 94,44 % part time, ammonta complessivamente ad €.85.000,00 annua (stipendio annua (stipendio, 13° mensilità, OO.RR. e IRAP) da imputare nel modo che segue:
 - €. 85.000,00 a carico del bilancio anno 2017;
 - €. 85.000,00 a carico del bilancio anno 2018;
 - €. 85.000,00 a carico del bilancio anno 2019

e troverà allocazione al Titolo I Spese correnti, Macroaggregato 101 *Redditi di lavoro dipendente* e 102 *Imposte e tasse a carico dell'Ente* del bilancio triennale 2017/2019;

- 8) di dare atto infine che non sono presenti in questo ente condizioni di eccedenza o di soprannumero di personale;
- 9) di disporre che la presente deliberazione venga comunicata, mediante trasmissione in copia, alle RSU interne ed alle organizzazioni sindacali provinciali per la dovuta informazione prevista dalle vigenti norme che regolano le relazioni sindacali nell'ambito del CCNL;
- 10) di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile con votazione unanime resa separatamente, in forma palese, dagli aventi diritto, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 – Tuel.

AA/ros

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Ing. PONCHIA Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Vigorito Clelia Paola

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione

- ☐ è stata affissa all'Albo Pretorio on line del Comune, il giorno 26/04/2017 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124 del D.Lgs. 267/2000);
- ☐ è stata trasmessa, con elenco n. 16, in data 26/04/2017 ai Capigruppo consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000);

Montanaro, lì 26/04/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Vigorito Clelia Paola

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Montanaro, lì 26/04/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Vigorito Clelia Paola

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);
- X dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del TUEL del 18/08/2000 n.267

Montanaro, lì 06/05/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Vigorito Clelia Paola